

Parrocchia San Michele Arcangelo in Precotto - Viale Monza, 224 - Milano

✉: sanmicheleinprecotto@chiesadimilano.it - Centralino 02.27007012



IL RICHIAMO



Anno XIX - n.6 Quarta di Avvento - l'ingresso del Messia
4 dicembre 2016 « Vieni, Signore, re di giustizia e di pace »

PER VIVERE DA CRISTIANI LIBERI

L'affermazione di Papa Francesco che è in corso un *cambiamento d'epoca e non un'epoca di cambiamento*, fino a qualche tempo fa, era considerata una battuta a effetto ben riuscita. I dati statistici stanno aiutando a capire il giudizio del Papa. Il crollo demografico e dei matrimoni, il crescendo di violenza nei confronti della vita non nata, dei minori, delle donne, degli anziani e dei malati ... evidenziano alcuni aspetti della crisi culturale e antropologica in corso. È in atto il tentativo di relativizzare o vanificare i fondamentali della civiltà umanistica sulla concezione della vita, dell'uomo, della sessualità, della convivenza ... del destino.

I potentati finanziari ed economici, attraverso la forza persuasiva dei media, vogliono scardinare l'antropologia e l'etica generate dal cristianesimo per portare tutti verso una nuova etica globale che prescinde dalla dimensione religiosa dell'io (dipendenza da Altro da sé) a vantaggio di una sua radicale autonomia.

Questo *neoliberismo mondiale* sta usando la forma del sistema democratico da lui saldamente controllato attraverso il monopolio dei mass-media, per ridurre gli uomini ad "atomi di individualismo" senza più identità religiosa, familiare e sociale. Persino la sessualità è privata della sua identificazione biologica e contrabbandata come un dato soggettivo di cui dispone a

piacimento (gender). Gli uomini, ridotti ad atomi di libertà egocentrica, diventano così preda del più forte e facilmente pilotabili. Altro che democrazia! Già Isaia, sette secoli prima della comparsa del cristianesimo, affermava che l'uomo lasciato a se stesso "conta come la polvere sulla bilancia e le nazioni sono come una goccia da un secchio".



Come ebbe a osservare Benedetto XVI più di un decennio fa, l'uomo sta scivolando gradualmente ma inesorabilmente *in una drammatica solitudine*.

Il forte magistero degli ultimi Papi e oggi di Francesco, ha messo sotto accusa "l'idolatria del denaro" che fa del mercato la sorgente di *questa nuova cultura* con l'intento di monopolizzare e pilotare la ricchezza e la miseria del mondo a suo piacimento.

"Ecco perché - osserva lo storico Franco Cardini - la Chiesa cattolica è tanto odiata dalle multinazionali e perché si cerca di spingere il Vaticano ai margini dei processi decisionali internazionali. L'obiettivo è la rimozione delle identità nazionali e religio-

se, la creazione di un *melting pot* (calderone) mondialistico, l'affermazione del primato della economia.

Fine ultimo: un genere umano senza qualità, ridotto ad un insieme di consumatori e assoggettato alle leggi del mercato. A questo progetto anticristiano la Chiesa non può non opporsi".

Di fronte a questo nuovo imperialismo che considera il profitto e le leggi del mercato come parametri assoluti a scapito della dignità delle persone e di ogni popolo, *che fare?*

Noi cristiani sappiamo che solo l'esperienza sa resistere e sfidare l'ideologia. Sappiamo anche che la nostra vita in Cristo è una esperienza fondata sulla certezza che Egli ha redento tutto, è con noi e aiuta la nostra libertà a superare ogni tipo di ostacolo attraverso l'esperienza di una vita vera, bella, buona e più rispondente del conformismo alle esigenze del cuore umano.

È in questa ottica che vogliamo vivere l'attesa di Gesù che viene come il Signore che porta la salvezza. A Lui che per amore ha dato la vita e ha fatto vedere che *tutto coopera al bene di coloro che amano Dio* (Rom 5), a Lui mendichiamo "la forza dei resistenti e la tenacia dei liberi". Con la coscienza di essere il popolo che lo rende presente nella storia, ci prepariamo alla festa di domenica 18/12 e del suo Natale storico.

don Giancarlo

VITA DELLA COMUNITÀ

SANT'AMBROGIO PATRONO DI MILANO

Sant'Ambrogio morì a Milano nella notte fra il 3 e il 4 aprile del 397. Era l'alba del Sabato santo. Non aveva neppure 60 anni, essendo nato intorno al 340 a Treviri, dove il padre era prefetto delle Gallie.

La sua famiglia era cristiana.

Alla morte del padre, la mamma lo condusse a Roma quando era ancora ragazzo, e lo preparò alla carriera civile, assicurandogli una solida istruzione retorica e giuridica. Verso il 370 fu inviato a governare le province dell'Emilia e della Liguria, con sede a Milano dove ferveva la lotta tra ortodossi e ariani, soprattutto dopo la morte del vescovo ariano Aussenzio.

Ambrogio intervenne a pacificare gli animi delle due fazioni avverse. La sua autorevolezza fu tale che, pur semplice catecumeno, venne acclamato dal popolo vescovo



di Milano.

Il 30 novembre 374 fu battezzato, nella settimana seguente ricevette gli ordini sacri e il 7 dicembre fu consacrato vescovo.

Subito dopo la consacrazione episcopale, «*Tolto dai tribunali e dall'amministrazione pubblica – dirà il nuovo vescovo – per passare all'episcopato, ho dovuto cominciare ad insegnare quello che non avevo mai imparato*».

Imparò a conoscere e a commentare la Bibbia dalle opere di Origene, il maestro indiscusso della «scuola alessandrina».

In questo modo Ambrogio trasferì nell'ambiente latino la meditazione delle Scritture, incominciando la pratica della *lectio divina* in Occidente.

Il metodo della *lectio* giunse a guidare tutta la sua predicazione e i suoi scritti, che rigorosamente scaturiscono dall'ascolto orante

della Parola di Dio.

La sua porta era sempre aperta, e si prodigava senza tregua per il bene dei cittadini affidati alle sue cure. Si batté strenuamente contro l'arianesimo, giungendo a colpi di mano per occupare le chiese di Milano. La corte imperiale di Milano era apertamente schierata con gli ariani.

Introdusse il canto nella liturgia. E ancor oggi a Milano vi è l'unica scuola che tramanda nei secoli l'antico canto *ambrosiano*.

A lui si deve la conversione di Agostino, venuto a Milano per insegnare retorica.

Fu fautore della supremazia del vescovo di Roma che, da lì a poco, assumerà il titolo di *Papa*.

La Chiesa cattolica ne venera la memoria il 7 dicembre, mentre la Chiesa ortodossa celebra la festa il 20 dicembre. È patrono degli apicoltori, dei Vescovi, della Lombardia e delle città di Milano e di Vigevano.

IMMACOLATA CONCEZIONE

L'8 dicembre, la Chiesa universale è in festa perché celebra la solennità più popolare e più antica in onore della Vergine Maria, venerata da tutti come la Immacolata Concezione.

Ha alle spalle un lungo cammino di fede, devozione e scienza. Fu intuita e inizialmente praticata in Oriente attraverso la vita di fede e la pratica devozionale dal VI al IX secolo; fu poi spiegata teologicamente in Occidente dall'XI al XIV secolo) e definita come dogma l'8 dicembre 1854 da Pio IX con la bolla *Ineffabilis Deus*.

Nella liturgia di questa festa viene proclamato il vangelo della Annunciazione (Lc 1,26-38), che contiene il dialogo tra l'angelo Gabriele e la Vergine.

«Rallegrati, piena di grazia: il Si-

gnore è con te» – dice il messaggero di Dio che in tal modo rivela l'identità più profonda di Maria. Il nome con cui Dio stesso la conosce è la «*piena di grazia*», la riempita dalla grazia di Dio.

Questa espressione offre la motivazione del dogma. Infatti Maria, fin dal concepimento, è stata oggetto di una singolare predilezione da parte di Dio che nel suo disegno l'aveva scelta e preservata dal peccato originale per farla diventare la madre del Figlio suo quando sarebbe giunto il tempo della Incarnazione.

Il mistero della Immacolata Concezione è dunque fonte di spe-

ranza. La Sacra Scrittura ci rivela che la causa di ogni male è la disobbedienza alla volontà di Dio (peccato originale). Ma Dio non è venuto meno al suo disegno di misericordia: ha preparato la nuova ed eterna alleanza sigillata nel sangue del suo Figlio, «nato da donna» (Gal 4,4).



Questa donna, la vergine Maria, ha beneficiato in anticipo dei benefici della morte redentrice del suo Figlio. Per questo, fin dal concepimento, è stata preservata dal contagio della colpa. Perciò, con tenerezza materna, Lei ci dice: affidatevi a Gesù; Lui vi salva.

VITA DELLA COMUNITÀ

AVVENTO IN DUOMO

Le sei domeniche di Avvento avranno come motto *Non temere, io sono con te* e come immagine il *pre-sepe*, (particolare di una vetrata istoriata del XV secolo nel Duomo di Milano).

Il cardinale Angelo Scola presiederà in Cattedrale la celebrazione eucaristica alle 17.30. Egli la raccomanda a quei fedeli che intendono condividere con lui la preparazione al Natale. Sarà un percorso a tappe che arricchirà il cammino personale di ciascuno. Ogni domenica avrà un tema legato al brano evangelico del giorno e animata da vari gruppi:



- 27 novembre Apostolato preghiera, Regnum Christi
- 04 dicembre Opus Dei, CL, Focolari, Cellule parr.
- 11 dicembre Movimento apostolico, Acli
- 18 dicembre Agesci, OSF, Pastorale familiare.

Le celebrazioni saranno trasmesse in diretta da Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre).

CARITÀ MISSIONARIA D'AVVENTO

Sul pianeta più di 20 milioni di uomini, donne e minori sono in fuga da guerre, terrorismi, persecuzioni e alla ricerca di terre ospitali. Senza la discesa in campo delle istituzioni continentali e internazionali tale inferno non può essere affrontato e avviato a tentativi di soluzione.



Scegliamo Aleppo, la città più martoriata della Siria come obiettivo del nostro interesse, della preghiera e del nostro aiuto

Siamo una goccia in un oceano di bisogni.

In battistero una mostra aggiorna settimanalmente sulla situazione. Raccolta fondi fino a domenica 29 gennaio 2017
In vendita il libro di P. Ibrahim, parroco di Aleppo
"Un istante prima dell'alba"

FESTA DI NATALE

Domenica 18 dicembre

In festa con tutta la Comunità per Gesù che viene!

- h 09.30 S. Messa
- h 10.30 Attività, giochi, iniziative per Aleppo
- h 13.00 Pranzo comunitario
- h 14.30 Canti natalizi



MERCATINO 3A ETÀ

3 e 4 dicembre

Nel fine settimana della prima di dicembre un gruppo di nonne della Parrocchia intende allestire il tradizionale mercatino prenatalizio e offrire ai visitatori manufatti, fiori e dolci caserecci. Il ricavato contribuirà al saldo del tetto della chiesa.

BENEDIZIONI NATALIZIE

Orario di visita 18.30 - 20.30

- 05/12 Bressan 8, 10
- 06/12 Bressan 12, 14a, 14b, 16a
- 12/12 Bressan 15, 16b, 19
- 13/12 Bressan 30, 32, 36
Bressan 38, 40, 44
Pericle 4, 6
- 14/12 Pericle 2, 5c, 5d, 9, 12
- 15/12 Pericle 5a, 5b, 5e, 5f
Pericle 5g, 15, 16, 17
- 16/12 Vimercati 2, 8, 9
Vimercati 14, 16, 20



La visita del sacerdote sarà annunciata qualche giorno prima da un cartello nelle portinerie o sui citofoni

LETTERE DALLA COMUNITÀ

Precedo
NATALE
2016

A febbraio di questo 2016 così impegnativo per tanti combattimenti nel mondo, ci siamo trasferiti qui a Precedo. Siamo rimasti piacevolmente colpiti dalla gentilezza, disponibilità e calore del convulso dove viviamo e della comunità di Precedo. Crediamo in questi valori e, augurandoci di essere promotori di dialogo! Buon Natale
Francesca, Tomè e Lucia CAPASSO

VITA DELLA COMUNITÀ

OPEN DAY SCUOLA INFANZIA

Da sé ma non da soli

Sabato 26 novembre la scuola parrocchiale Luigi Cislaghi ha vissuto mezza giornata di Open Day.

Una opportunità per i genitori in cerca di un luogo per i propri figli e per quelli che già la frequentano. L'intento era di far cogliere la ricchezza di un'esperienza che a casa non sempre è possibile. Un'occasione di metodo per tutti. Il titolo dell'open day era "Da sé ma non da soli". Chi non lo desidererebbe innanzitutto per sé? Sabato abbiamo riscoperto che questa dimensione, così importante per noi adulti, si impara già da piccoli.

Il bambino, sin dal nido per il semplice fatto di essere accudito, impara cosa voglia dire fiducia, calore, empatia. Un bambino di 12 mesi per diventare autonomo ha bisogno di una compagnia, di qualcuno di cui si fidi e che lo renda consapevole delle sue capacità. Se l'adulto è certo che sta chiedendo al bambino la cosa giusta, entrambi affronteranno con pieno coinvolgimento quello che il presente chiede loro (il gioco, la pappa, il pannolino da togliere ...) ma senza timore per il futuro. La speranza sul futuro può arrivare solo dalla condivisione profonda

di una bella esperienza presente che accompagna, tanto a casa quanto a scuola.

Dal nido si salgono le scale e si arriva alla scuola dell'infanzia: i bambini hanno "già" tre anni!



Cambiano gli obiettivi (il consolidamento della fiducia, il fare da soli piccole cose come sparecchiare, riordinare, disegnare, andare in bagno..., lo spirito di iniziativa, le prime competenze ad esempio nella lingua inglese o nel canto) ma non il punto di partenza: l'educare dentro le relazioni quotidiane, radice e premessa di qualsiasi futuro apprendimento più complesso.

Nei bambini diventa allora eviden-

te ciò che caratterizza anche la vita degli adulti: solo da un legame solido di fiducia e di appartenenza può fiorire una reale autonomia.

Durante la mattinata c'è stato un momento in cui le maestre e la direttrice hanno presentato la scuola, sottolineando l'importanza del patto educativo tra la scuola e la famiglia: genitori ed educatori devono essere presi dalla stessa certezza perché "educare è una comunicazione di sé, cioè del proprio modo di rapportarsi con il reale".

Solo così i nostri bambini possono imparare a "dire io, avere cioè la coscienza di sé secondo tutti i fattori che ci costituiscono: avere la coscienza di sé per come Dio ci ha fatti".

Da questa base nascono le originalissime risposte che il bambino sa dare alla proposta di un adulto, documentate in quella sede dai variopinti lavoretti appesi alle pareti e, prima ancora, dalle sue esperienze di bellezza, di racconti e di novità. E noi portarli a scuola ogni giorno, felici di vedere crescere loro e la nostra famiglia, "da sé ma non da sola".

Maria Teresa Ferrari

COLLETTA ALIMENTARE 2016

20^a
COLLETTA
ALIMENTARE

Durante la 20a giornata Nazionale, da 145 mila volontari sono state raccolte 8500 tonnellate di alimenti che verranno distribuiti nei prossimi mesi alle oltre 8500 strutture caritative convenzionate con Banco Alimentare per sostenere un milione e mezzo di persone bisognose.

I recenti drammatici eventi del sisma e delle alluvioni hanno ridotto il risultato della raccolta (-5% rispetto al 2015). Molti supermercati delle regioni colpite erano impraticabili. Anche la chiamata frequente alla solidarietà ha limitato le risorse di chi dona, nel perdurare una severa crisi economica, ancora subita gravemente dalle famiglie.



IL VESCOVO NEGRI A PRECOTTO

Domenica 27 novembre i fedeli hanno avuto come celebrante della messa vespertina l'arcivescovo di Ferrara e abate di Pomposa, monsignor Luigi Negri, vecchio amico di don Giancarlo. È stato invitato dai tanti suoi amici ex compagni di scuola liceale e dell'università o ex allievi della Cattolica, desiderosi di festeggiare il suo 75° compleanno e grati per aver condiviso con lui una lunga storia nata dall'incontro con Gesù Cristo in Gioventù Studentesca (GS) e poi CL. La sua affettuosa presenza ha permesso di offrire ai presenti una meditazione sull'Avvento: attesa che dobbiamo rinnovare ogni giorno per accogliere con fede il mistero di Cristo presente e sulla sfida che ogni giorno questo mistero pone alla nostra libertà.



Emilio Maraschini

CALENDARIO LITURGICO

Nelle cinque settimane di Avvento

Lodi h 08.00 nei giorni feriali

Domenica 4 4ª domenica di Avvento

08.00 Famiglie Bonomi e Bocchetta
09.30 Renato, Maria, Luigi, Irene, Sandro con Ezio
10.45 Maria, Angelo, Felice e Renato
12.00 Pro popolo

17.45 Vespero

18.00 Famiglia Barbera e Maria con Angelo Ugoletti

Lunedì 5 07.30

18.30 Luisa

Martedì 6 07.30 Albertina e Natale

18.30 Raffaella, Michele, M. Angela, Antonio

Mercoledì 7 Sant'Ambrogio - patrono della città

07.30 Emma e Giovanni

18.30

Giovedì 8 Immacolata Concezione B.V. Maria

08.00 Vittorio Piscitelli

09.30 Concetto Di Franco

10.45 Geremia, Anna, Paolo, Lucia, Elisa, Michelina

12.00 Pro popolo

18.00

Venerdì 9 07.30 Rosa Sampaio Leite e famiglia

18.30 Giovanni Del Po

Sabato 10 07.30

18.00 Pamela, Maria, Vincenzo, Salvatore

Domenica 11 5ª domenica di Avvento

08.00 Lidia, Anna e Giuseppe e Isabella

09.30 Alfredo, Villetta e Angela

10.45 Eugenia, Mario, Elena e Vincenzo

12.00 Pro popolo

17.45 Vespero

18.00 Concetto e Wanda

Lunedì 12 07.30 Galliano

18.30 Rachele, Antonio, Iride

Martedì 13 07.30 Lucia e Giuseppe Rocchitelli

18.30 Famiglie Artusa, Lagamba, Valia, Ippolito, Ugo

Mercoledì 14 07.30

18.30 Mario, Elena, Giuseppina

Giovedì 15 07.30 Calogero, Anna, Marco

18.30 Guido Ferrari

Venerdì 16 07.30 Jorge e Mattia Quinde, Lucy, Sayira

18.30 Fam. Attanasio e Guerini

Sabato 17 07.30

18.00 Fam. Bosio, Bislenghi, Paolo Feniello

Domenica 18 6ª domenica di Avvento

CALENDARIO GRUPPI

Amici miei pranzo natalizio	dom	04/12	h 12.00
Azione cattolica S. Messa incontro	giovedì	08/12	h 10.45
	giovedì	08/12	h 16.00
Catechesi adulti	giovedì	15/12	h 21.00
Comunità di S. Egidio	lunedì	05/12	h 21.00
Consiglio pastorale	ven	09/12	h 21.00
Famiglie in cammino	dom	18/12	h 12.00
Sabato degli adulti e famiglie	sab	03/12	h 19.00
Studio aperto primaria sec. e sup.	merc		h 16.45
	mart e ven		h 15.00
Secondaria superiore	ogni martedì		h 18.30
Giovani	ogni giovedì		h 21.00
Percorso fidanzati	ogni lunedì		h 21.00

Novena di Natale

16 - 24 dicembre

h 17.00 ragazzi

h 18.30 adulti



PARROCCHIA E SEGRETERIA

Centralino tel. 02.27007012

Segreteria	smarc.segreteria@email.it	
	lun → ven	h 17.00 - 18.30
	sabato	h 10.30 - 11.30
Parroco	don Giancarlo Greco	340.6085722
	dongiancarlogreco@gmail.com	
Vicario	don Andrea Plumari	349.2819915
	andrea.plumari@gmail.com	
Residente	don Claudio dell'Orto	347.8408560
	donclaudio67@gmail.com	
Scuola infanzia	telef. e fax	02.25715674
	infanziacislaghi@alice.it	
Caritas	caritasprecotto@gmail.com	
- Centro di ascolto	venerdì	h 17.30 - 18.30
- Banco alimentare	mercoledì	h 18.30 - 19.30
- Guardaroba	mercoledì	h 18.30 - 19.30
- Precotto lavora	precottolavora@gmail.com	

Scuola di Musica

www.wavemusiclab.com
✉ info@wavemusiclab.com

- Lezioni individuali a tutti i livelli senza limiti di età
- Programmi ed orari personalizzati
- Preparazione per esami in Conservatorio
- Organizzazione di concerti
- Lezione di prova gratuita



Via Galeno, 22 - 20126 Milano ☎ 02.43145092 - MM1 Villa S.G.

In Salute

Cooperativa Sociale

PRESTAZIONI SANITARIE
E SOCIO ASSISTENZIALI A
DOMICILIO - OSPEDALIERO
ANZIANI, MALATI E DISABILI

Viale Monza, 212 - MI

☎ ufficio 320-8869665

da lunedì a venerdì h 9-18



Lingue parlate:

Italiano - Inglese - Spagnolo

DALLA LETTERA MISERICORDIA ET MISERA

Misericordia et misera sono le due parole che sant'Agostino utilizza per raccontare l'incontro tra Gesù e l'adultera (cfr Gv 8,1-11). Non poteva trovare espressione più bella e coerente di questa per far comprendere il mistero dell'amore di Dio quando viene incontro al peccatore: «Rimasero soltanto loro due: la misera e la misericordia».

2 [...] Niente di quanto un peccatore pentito pone dinanzi alla misericordia di Dio può rimanere senza l'abbraccio del suo perdono. È per questo motivo che nessuno di noi può porre condizioni alla misericordia; essa rimane sempre un atto di gratuità del Padre celeste, un amore incondizionato e immeritato.

3 [...] La misericordia suscita gioia, perché il cuore si apre alla speranza di una vita nuova. La gioia del perdono è indicibile, ma traspare in noi ogni volta che ne facciamo esperienza. All'origine di essa c'è l'amore con cui Dio ci viene incontro, spezzando il cerchio di egoismo che ci avvolge, per renderci a nostra volta strumenti di misericordia.

8 La celebrazione della misericordia avviene in modo del tutto particolare con il Sacramento della Riconciliazione. È questo il momento in cui sentiamo l'abbraccio del Padre che viene incontro per restituirci la grazia di essere di nuovo suoi figli.

Noi siamo peccatori e portiamo con noi il peso della contraddizione tra ciò che vorremmo fare e quanto invece concretamente facciamo (cfr Rm 7,14-21); la grazia, tuttavia, ci precede sempre, e assume il volto della misericordia che si rende efficace nella riconciliazione e nel perdono.

[...]

Solo Dio perdona i peccati, ma chiede anche a noi di essere pronti al perdono verso gli altri,

così come Lui perdona i nostri: «Rimetti a noi i nostri debiti, come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori» (Mt 6,12).

Quanta tristezza quando rimaniamo chiusi in noi stessi e incapaci di perdonare! Prendono il sopravvento il rancore, la rabbia, la vendetta, rendendo la vita infelice e vanificando l'impegno gioioso per la misericordia.

11 [...] Non c'è legge né precetto che possa impedire a Dio di riabbracciare il figlio che torna da Lui riconoscendo di avere sbagliato, ma deciso a ricominciare da capo. Fermarsi soltanto alla legge equivale a vanificare la fede e la misericordia divina.

12. In forza di questa esigenza, perché nessun ostacolo si interponga tra la richiesta di riconciliazione e il perdono di Dio, concedo d'ora innanzi a tutti i sacerdoti, in forza del loro ministero, la facoltà di assolvere quanti hanno procurato peccato di aborto. Quanto avevo concesso limitatamente al periodo giubilare viene ora esteso nel tempo, nonostante qualsiasi cosa in contrario. Vorrei ribadire con tutte le mie forze che l'aborto è un grave peccato, perché pone fine a una vita innocente. Con altrettanta forza, tuttavia, posso e devo affermare che non esiste alcun peccato che la misericordia di Dio non possa raggiungere e distruggere quando trova un cuore pentito che chiede di riconciliarsi con il Padre.

14 [...] Non possiamo dimenticare che ognuno porta con sé la ricchezza e il peso della propria storia, che lo contraddistingue da ogni altra persona. La nostra vita, con le sue gioie e i suoi dolori, è qualcosa di unico e irripetibile, che scorre sotto lo sguardo misericordioso di Dio.

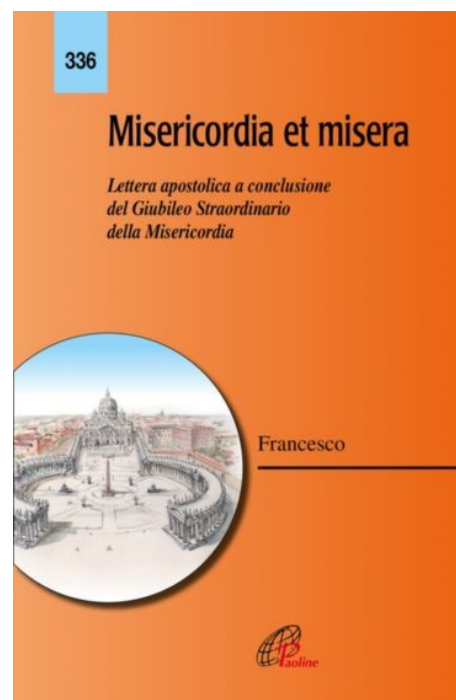
Ciò richiede, soprattutto da parte del sacerdote, un discernimento spirituale attento, profondo e

lungimirante [...].

16 Termina il Giubileo e si chiude la Porta Santa. Ma la porta della misericordia del nostro cuore rimane sempre spalancata. Abbiamo imparato che Dio si china su di noi (cfr Os 11,4) perché anche noi possiamo imitarlo nel chinarci sui fratelli. [...] È la strada della misericordia che permette di incontrare tanti fratelli e sorelle che tendono la mano perché qualcuno la possa afferrare per camminare insieme.

21 Alla luce del "Giubileo delle persone socialmente escluse", mentre in tutte le cattedrali e nei santuari del mondo si chiudevano le Porte della Misericordia, ho intuito che, come ulteriore segno concreto di questo Anno Santo straordinario, si debba celebrare in tutta la Chiesa, nella ricorrenza della XXXIII Domenica del Tempo Ordinario, la Giornata mondiale dei poveri.

Sarà la più degna preparazione per vivere la solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo, il quale si è identificato con i piccoli e i poveri e ci giudicherà sulle opere di misericordia (cfr Mt 25,31-46).



PER ALLARGARE LA RAGIONE

ABORTO E SCOMUNICA, BASTA CON GLI EQUIVOCI

La canonista Orietta Rachele Grazioli spiega da dove hanno origine le incomprensioni dopo la decisione di Francesco che ha esteso a tutti i sacerdoti la possibilità di assolvere dal peccato di aborto.

Un grande abbraccio di misericordia nel solco della tradizione della Chiesa trasformato in perdonismo a buon mercato, in gesto che azzerava ogni profilo etico per l'ansia di voler scoprire la «svolta» a tutti i costi.

Cioè esattamente il contrario di quanto scritto dal Papa.

A tre giorni dalla pubblicazione della Lettera apostolica *Misericordia e misera*, sulla decisione di Francesco che - come più volte ribadito - ha esteso a tutti i sacerdoti la possibilità di assolvere dal peccato di aborto prima riservata solo ai vescovi o ai confessori con specifica autorizzazione, continuano ad addensarsi valutazioni strampalate e giudizi approssimativi.

Tanto che l'arcivescovo Rino Fisichella, presidente del Pontificio Consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione, in una intervista a *Tv2000*, ha definito "idiozie" alcuni titoli e contenuti comparsi su non pochi media.

«Voglio dire una cosa nei confronti dei giornalisti - ha aggiunto Fisichella -. in Sala Stampa ne ho sentite di tutti i colori.

C'è da parte di qualcuno la tentazione di leggere in fretta e quando si legge in fretta non si capisce.

C'è la tentazione di trovare subito qualche cosa.

E di tanti contenuti l'occhio è caduto solo sull'aborto.

C'è poi la volontà di qualcuno di voler denigrare e trovare quello che non c'è».

Il punto che ha alimentato i maggiori equivoci è risultato quello della cosiddetta scomunica *latae*

sententiae (canone 1398) per «chi procura l'aborto ottenendone l'effetto».

Scomunica che, non avendo il Papa specificato nulla a riguardo, rimane un vigore fino a decisione contraria.

E allora, perché questa incomprensione?

«La confusione - spiega Orietta Rachele Grazioli, canonista, docente di diritto della famiglia alla Lateranense - nasce dal fatto di confondere il piano del delitto da quello del peccato.

Nel diritto canonico non tutti i peccati sono delitti, mentre è vero il contrario.

Nel caso dell'aborto siamo in presenza di un delitto particolarmente efferato che, come ribadito dal Papa, è anche un peccato gravissimo, cioè l'omicidio di un innocente».

La scomunica *latae sententiae*, che cioè scatta in maniera automatica e che rappresenta la pena più grave prevista dalla legge della Chiesa, va a sanzionare proprio questa doppia valenza, cioè delitto grave più peccato altrettanto pesante.

Identica pena, per esempio, è prevista (canone 1370) «per chi usa violenza contro il Romano Pontefice».

Ma, a rendere ancora più assurde tante valutazioni espresse in questi giorni sulla decisione del Papa, c'è anche il fatto che il Codice di diritto canonico già prevedeva la possibilità di cancellare la scomunica per i peccati più gravi - aborto compreso - anche da parte di un sacerdote *non autorizzato*.

«Ma certo, si tratta del canone 1357 che - riprende la canonista - concede al confessore la possibilità di rimettere in foro interno sacramentale la censura *latae sententiae* per il tempo necessario a che il Superiore competente provveda».

In altre parole, se una donna che

ha abortito si rivolge al confessore e mostra di aver compreso la gravità di quanto commesso, manifestando sincero pentimento e fermo proposito di non cadere più nella stessa colpa, il sacerdote può cancellare la scomunica e permetterle di riaccostarsi ai sacramenti.

«Una scelta che - riprende Grazioli - si spiega con il senso profondo delle norme previste dal Diritto canonico che è sempre la salvezza delle anime.



Prima della *Misericordia et misera*, se il sacerdote verificava che per il penitente era troppo gravoso, dal punto di vista spirituale, rimanere lontano dai sacramenti, poteva rimettere la censura e, nell'attesa dell'intervento del vescovo a cui spettava l'assoluzione, concedeva la possibilità di accedere ai sacramenti».

Alla luce della decisione del Papa, la facoltà concessa dal canone 1357 - almeno per quanto riguarda l'aborto - dovrà essere ricordata con le nuove facoltà allargate a tutti i sacerdoti.

«Vedremo - conclude la docente - se sarà rivisto il canone o se il Papa interverrà con un *Motu proprio*».

Luciano Moia
Avvenire 24 novembre 2016

TRASLOCHI a Milano e in tutta Italia
DEPOSITO MOBILI, IMBALLAGGI, SPEDIZIONI

dal 1967



Via Comune Antico 19 - 20125 Milano
☎ 02.67479297 - ☎ verde 800261717

www.gruppovalente.it ✉ info@gruppovalente.it

BERARDI ROBERTO

Tappezziere

Vendita Tende e Materassi

Tende tradizionali, a pannello, a pacchetto
e per uffici. Tende da sole e zanzariere.
Rivestimento salotti e sedie.
Reti e materassi ortopedici.
Rifacimento materassi in lana.

via Asiago, 79 - 20128 Milano ☎ 02.27001142

EDILROTONDELLA s.r.l.

MANUTENZIONE STABILI - RECUPERO SOTTOTETTI
RISTRUTTURAZIONE APPARTAMENTI
IMPIANTI ELETTRICI E IDRAULICI

Via Licurgo, 11 - 20126 Milano

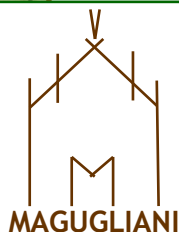
☎ 333.2326017 - 333.6691007

✉ segreteria@edilrotondella.it



*Vi aspettiamo con
le vostre famiglie!
Matrimoni, Comunioni,
Cresime, e altre occasio-
ni, prenota per tempo
24/12 Serata di pesce
con Babbo Natale
31/12 Cenone fine anno*

Via E. Breda 86, Milano ☎ 022579774 / 3737173990
B & B - www.lafornasetta.it ✉ lafornasetta@gmail.com



Onoranze funebri

MAGUGLIANI via Rucellai, 4
24 ore su 24 notturno e festivo
☎ 02.2572362

Impresa Pompe Funebri Rossi Srl
Via Saint Bon, 12 - ☎ 02.4035827
✉ impresarossi2010@libero.it

Funerali completi anche a tariffe comunali,
vestizioni, cremazioni, esumazioni.



Cervasio Roberto

Idraulico - Eletttricista

☎ 02.2571783

Acqua - Gas - Tapparelle - Impianti e riparazioni
Prese d'aria - Rifacimento bagni e cucine
Condizionamento - Installazione reti LAN
20128 Milano - Via Asiago, 6
✉ cervasio.r@tiscali.it

PALESTRA
NEW
GYMNIKA
fitness

via B. Rucellai, 20
MM1 Precotto
☎ 02.2579400

PROPONE NUMEROSE ATTIVITÀ
PER ADULTI E BAMBINI
VIENI A TROVARCI O VISITA IL NOSTRO SITO
www.newgymnika.it

RIABILITAZIONE POSTURA TERAPIA STRUMENTALE

Studio Fisioterapico

Paolo Cerati

Via Cislaghi, 5 - MILANO
Studio Tel. 02 39833197
Cell. 333 1855933
info@paolocerati.it

www.paolocerati.it



Visite ortopediche in sede

Kinesiotaping
Bendaggio funzionale
Magneto Terapia - Laser
Ultrasuoni - Diatermia
Elettrostimolazione
Tecar - Ionoforesi - Tens
Linfodrenaggio
Massoterapia
Terapia manuale
Onde d'urto



Via don Luigi Guanella, 5
20128 Milano
☎ 02.2576591

Tagliandi | Revisioni | Gomme

Riparazione Auto

Controllo gratuito - 15% di sconto* sul tagliando
presentando questo coupon

* Offerta valida fino al 28/02/17. Lo sconto si applica solo ai ricambi

Travel-land srl

Via Fortezza, 21 - ang. Via Galeno - 20126 Milano
✉ eleonora@travel-land.it ☎ 02.27007393 328.4292203



7-11/12 Mercatini di Natale a Zagabria e Lubjana da 530 €
30/12-5/1 Capodanno a Bratislava e Budapest da 830 €
5-8/1 Barcellona e la Catalogna da 550 € ✓15/12
7/1 Quadrilatero della moda 30 € - aperitivo 10 €
8/1 Domenica a Sassuolo 60 € - pranzo 30 €
4-14/2 Maldive da 2350€ e + Dubai da 2550 € ✓10/12
18-19/2 Carnevale a Fano e Carpegna da 180 €
4-19/3 Cuba a Cayo Coco e Varadero da 2700 € ✓20/12